



Regione Umbria

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE AL TRAPPOLAMENTO DELLE SPECIE CORNACCHIA GRIGIA E GAZZA nelle ZONE DI RIPOPOLAMENTO E CATTURA (ZRC) e nelle AREE DI RISPETTO TEMPORANEO (ART)

L. 157/1992 art 19 – L.R. n. 14 del 1994 art. 28

ALLA REGIONE UMBRIA
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE FAUNISTICA VENATORIA
SEZIONE ORGANIZZAZIONE ATTIVITÀ VENATORIA
VIA MARIO ANGELONI, 61
06124 PERUGIA

Il sottoscritto Presidente dell'ATC

presa visione della Determinazione Dirigenziale n. 4571 del 15/05/2019 e delle disposizioni in essa contenute relative agli interventi di contenimento delle specie Cornacchia grigia e Gazza;

CHIEDE

di poter attivare interventi di cattura mediante gabbie-trappola nella ZRC/ART denominata, nel rispetto delle modalità specificate nella Determinazione Dirigenziale sopra menzionata;

INDIVIDUA

per l'esecuzione degli interventi i seguenti operatori in possesso dell'abilitazione al controllo dei Corvidi rilasciata da, i quali firmano in calce per accettazione:

COGNOME	NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA

Gli stessi saranno coordinati da:

COGNOME	NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA

che firma in calce per accettazione.

COMUNICA

i numeri di matricola delle trappole che verranno impiegate (riportati nelle targhette identificative fornite dalla Regione Umbria) e i corrispondenti nominativi degli operatori responsabili della gestione delle trappole stesse:

NUMERO DI MATRICOLA DELLA TRAPPOLA	OPERATORE RESPONSABILE DELLA SUA GESTIONE

SI IMPEGNA

a far trasmettere al Servizio in indirizzo, entro il settimo giorno di ogni mese, il resoconto dei prelievi effettuati nel corso del mese precedente (anche in caso di mancanza di risultati o di inattività), avvalendosi dell'apposito modello predisposto dalla Regione;

Allega la seguente documentazione:

- fotocopia non autenticata del proprio documento di identità;
- fotocopia non autenticata del documento di identità degli operatori incaricati e del loro coordinatore.

.....
(luogo e data)

.....
(firma del Presidente dell'ATC)

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

(firme per esteso e leggibili degli operatori incaricati e del loro coordinatore)

**Regione Umbria - Giunta Regionale**
Informativa agli interessati ex art. 13 D.lgs. 196/2003 - Codice Privacy

Ai sensi dell'articolo 13 del D.lgs. n.196/2003 Le forniamo le seguenti informazioni:

1. I dati da Lei forniti verranno trattati per le seguenti finalità: svolgimento delle proprie funzioni istituzionali in relazione al procedimento avviato.
2. Il trattamento sarà effettuato con le seguenti modalità: manuali, informatizzate e telematiche ed avverrà, nei modi e nei limiti necessari a perseguire le finalità istituzionali per i quali sono stati raccolti.
Specifiche misure di sicurezza sono osservate per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.
3. Il conferimento dei dati è obbligatorio, in quanto in mancanza di esso non sarà possibile dare inizio al procedimento e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata emanazione del provvedimento conclusivo.
4. I dati potranno essere comunicati a: altri soggetti pubblici per lo svolgimento delle funzioni istituzionali, a ditte o consulenti che abbiano l'incarico di trattarli per conto della Regione Umbria, il cui nominativo potrà essere da Lei eventualmente richiesto al dirigente responsabile più avanti indicato. Qualora i suoi dati vengano trattati da una ditta esterna incaricata questa si configura, limitatamente al trattamento dei dati necessari allo svolgimento dell'eventuale incarico, come "responsabile esterno" ed è obbligata a conformarsi a tutte le disposizioni previste dalla normativa vigente in tema di privacy e alle istruzioni impartite dal titolare Regione Umbria – Giunta Regionale.
5. Il titolare del trattamento è: Regione Umbria – Giunta Regionale
6. Il responsabile del trattamento è il responsabile del Servizio Foreste, Montagna, Sistemi Naturalistici, Faunistica - Direzione Regionale Agricoltura, ambiente, energia, cultura, beni culturali e spettacolo.
7. Ai soggetti interessati sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del citato Codice (d.lgs. n. 196/2003), in particolare, il diritto di accedere ai dati personali che li riguardano, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, rivolgendo le richieste al Titolare del trattamento.

Ulteriori informazioni

UFFICIO RESPONSABILE Sezione Organizzazione attività venatoria Sede via Mario Angeloni, 61, 06124 Perugia <i>Orario di apertura al pubblico</i> dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 – martedì e mercoledì dalle ore 15.00 alle ore 17.00	<i>Telefono</i> 075 50455961 – 5046175 – 5045203 <i>Fax</i> 075.5045565 <i>e-mail</i> mpanella@regione.umbria.it fvelatta@regione.umbria.it lucalucarelli@regione.umbria.it <i>PEC:</i> direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it
--	---

Come presentare la domanda

La domanda può essere:

- presentata direttamente;
- inviata per posta o per PEC .

Note

¹ Art. 75 del d.p.r. 445/2000: "Fermo restando quanto previsto dall'articolo 76, qualora dal controllo di cui all'articolo 71 emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera."

Art. 76 del d.p.r. 445/2000: "Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.

Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'articolo 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.

Se i reati indicati nei commi 1, 2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte."